

Siracusa. Sabato sicuro con i controlli dei Carabinieri: arresti e denunce

Intensificati anche questo sabato notte i controlli dei carabinieri. Sette pattuglie si sono occupate di controllare Siracusa, con il supporto dell'unità cinofila. Nel complesso, sono state controllate 114 persone, 83 mezzi, elevate 5 sanzioni amministrative per un importo complessivo pari a 325 euro e 3 sono stati i veicoli sottoposti a sequestro/fermo amministrativo.

Nunzio Maravigna, catanese di 23 anni incensurato, è stato tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Il giovane è stato notato da una pattuglia in transito nei pressi di Porta Marina intento a cedere un involucro contenente tre grammi di marijuana dietro un corrispettivo di trenta euro. Il ragazzo è stato posto ai domiciliari. A Priolo Gargallo, due persone sono state denunciate per aver manomesso artificialmente i contatori, dopo aver indebitamente allacciato alla rete pubblica il proprio impianto, facendo risultare consumi ridotti di energia rispetto all'effettiva erogazione pari al 94% in un caso ed all'80% nell'altro.

A Siracusa, un trentenne è stato denunciato per ricettazione poiché trovato in possesso di un cellulare I Phone di ultima generazione che era stato rubato una macchina di proprietà di un agente di commercio di Catania, parcheggiata in via Giusto Monaco. Deferito per detenzione e produzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente un 30enne siracusano, perché è stato trovato in possesso di due grammi di marijuana, 40 semi della stessa pianta e venti piantine di canapa dell'altezza di 10 cm circa. Tutto nella sua casa, sottoposta a perquisizione.

Palazzolo. Protocollo d'intesa tra Cna, Comune e scuola per stage e tirocini

Siglato un protocollo d'intesa tra Cna Palazzolo, il Comune e l'Istituto di Istruzione Superiore di Palazzolo Acreide. Presenti il presidente comunale di Cna, Nello Lombardo, il dirigente scolastico, Marcello Pisani, e l'assessore alla pubblica istruzione, Alessandra Ferla. L'accordo prevede una sinergia per agevolare l'accesso degli studenti alle imprese del territorio con percorsi di formazione al lavoro e tirocini in azienda.

“Questo e' per noi un piccolo passo dal grande significato – ha commentato Lombardo – avvicinare i ragazzi alle aziende con l'avvio di tirocini formativi anche nel periodo estivo potrebbe favorire un concreto avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro permettendo loro di acquisire competenze reperibili solo in azienda, a contatto con artigiani, commercianti, piccoli imprenditori e magari professionisti, dare una prospettiva ai nostri figli per noi non può che essere una priorità”.

Siracusa. Acqua: c'è l'accordo. Impianti all'Ato e

tra 90 giorni ai Comuni. Nessun licenziamento

C'è l'accordo e questa volta l'intesa regge. Regia "della ragionevole politica" la Prefettura di Siracusa, dove anche oggi si è vissuta una giornata ricca di incontri e telefonate. Innanzitutto, scongiurato il rischio licenziamento. Nessun dipendente ex Sai 8 perderà il posto di lavoro e continueranno ad occuparsi degli impianti, requisiti dal prefetto Gradone ed affidati per 90 giorni al Consorzio Ato di cui è commissario liquidatore Mario Ortello. Proprio come anticipato in mattinata da SiracusaOggi.it. Nel documento si fissa nero su bianco anche la clausola del mantenimento dell'attuale livello occupazionale.

In questi tre mesi i Comuni dovranno prepararsi per la gestione o per l'affido con avviso pubblico (come nel caso di Siracusa, ndr), riappropriandosi degli impianti e riassumendo e riassorbendo i lavoratori per aree territoriali. Così 81 dei 150 lavoratori ex Sai 8 saranno assunti a Siracusa, come da piano industriale. A Noto 4. Circa 6 a Priolo, una decina ad Augusta e così via.

Spariscono dalla scena i privati, con la holding spagnola di Aqualia che ha rifiutato il contratto proposto fino al 30 giugno 2015.

Siracusa. Fine del caos acqua, il sindaco Garozzo:

"Favorevole e soddisfatto"

Uscito dal vertice in Prefettura, il sindaco di Siracusa è tra i primi a commentare il nuovo accordo che "salva" servizio idrico e lavoratori. "Sono favorevole e soddisfatto dall'esito dell'incontro di oggi convocato dal prefetto Gradone dal quale sono emerse decisioni confortanti per il mantenimento del posto di lavoro degli oltre 150 dipendenti della Sai 8, in odor di licenziamento. Per essi ed anche per gli altri 8 lavoratori Sogear, mai transitati in Sai 8, la speranza di poter continuare ad occupare il proprio posto di lavoro. Adesso tocca a noi sindaci mettere in campo tutte le strategie necessarie per poterci occupare degli impianti alla scadenza di questi tre mesi". Già nel corso del lungo vertice di ieri i rappresentanti del Comune di Siracusa avevano proposto una soluzione simile.

Calcio. Siracusa offeso per il video beffa dei giocatori del Misterbianco. "Pagina misera del calcio siciliano"

Bocciato il ricorso dell'Sc Siracusa che chiedeva lo 0-3 a tavolino nella finale play-off con il Misterbianco per la presunta posizione irregolare di un calciatore etneo. E per "festeggiare", alcuni giocatori della società catanese hanno realizzato un video che ha fatto il giro del web. Un filmato, finito sui social network, con cui si fanno beffe del direttore azzurro, Alfredo Finocchiaro. "E' qualcosa di

assolutamente antisportivo. Un attacco ridicolo nei confronti del nostro direttore che non ha nulla a che vedere con il mondo del calcio”, la dura condanna del presidente del Siracusa, Gaetano Cutrufo.”Il ricorso l’ho voluto io perché fondato su motivazioni avvalorate dai pareri di diversi legali della materia sportiva. Purtroppo questa reazione misera macchia il calcio siciliano. Finocchiaro è un validissimo professionista. Qualora decidessi di continuare con il calcio a Siracusa sarebbe il primo degli uomini che vorrei al mio fianco. Mi auguro che la società Misterbianco prenda provvedimenti nei confronti di coloro che hanno offerto una pessima immagine del calcio siciliano”.

Siracusa. I lavoratori Sai 8 invitati a sgomberare. Convocata in prefettura la curatela, ultimo tentativo per convincere Aqualia?

I lavoratori di Sai 8 che anche questa mattina si sono dati appuntamento in piazza Archimede, sotto il palazzo della Prefettura, per una ordinata e silenziosa protesta sarebbero stati invitati a sgomberare. Esiste una precisa norma che vieta manifestazioni simili nell’imminenza di competizioni elettorali e il prefetto ha chiesto di far rispettare la legge. Pertanto personale della Digos starebbe spiegando ai lavoratori la necessità di liberare la piazza per evitare conseguenze, come una denuncia o l’arresto per turbativa dell’ordine pubblico.

E' un altro tassello nel già teso clima in cui ci si sta muovendo per trovare una soluzione al problema della gestione del servizio idrico e la tutela dei lavoratori ex Sai 8. Negli scorsi minuti sarebbero stati convocati nel palazzo di Governo i curatori fallimentari, il giudice delegato Leuzzi e l'amministratore di Sai 8, Aiello. Potrebbe essere l'ultimo tentativo per convincere Aqualia ad accettare la proposta di gestire fino al 30 giugno 2015 impianti e reti, come da bando di affitto del ramo di azienda che parla di "almeno un anno di contratto". Con tredici mesi assicurati la condizione sarebbe assicurata.

Alle 13 convocati in prefettura anche i sindaci.

Siracusa. Caos acqua: Aqualia si chiama fuori. La palla torna alla Prefettura: in 90 giorni i Comuni pronti per le municipalizzate?

Torna tutto in discussione. Notte tempo Aqualia si è defilata. No all'accordo che era stato prospettato e in parte raggiunto in Prefettura, con la requisizione degli impianti e gestione affidata per tre mesi ai privati della holding spagnola. Dopo una veloce riflessione ha comunicato, pare via sms, di non essere interessata.

E mentre i 150 dipendenti licenziati tornano in piazza Archimede, sotto la sede della prefettura, dovrebbe riprendere la linea diretta tra il rappresentante del governo e i sindaci. A Siracusa, in corso incontro informale in Consiglio

Comunale.

A questo punto gli scenari possibili sono tre. Il primo: il prefetto Gradone – di concerto con il commissario dell’Ato Idrico, Ortello – potrebbe decidere di chiamare la seconda azienda che ha partecipato al bando per la cessione del ramo d’azienda Sai 8, una impresa del Friuli. Ma di fronte ad un contratto capestro di 90 giorni ed una situazione ambientale più che intricata, appare difficile che possano mostrarsi ancora interessati. Il secondo: si opta per un nuovo bando con tempi ridotti. Il terzo: il prefetto “impone” una proroga di 2,3 mesi alla gestione provvisoria a guida della Curatela – cosa peraltro prevista nella stessa sentenza – mentre i Comuni si organizzano per la gestione diretta. Come? L’idea di Siracusa è quella auspicabile, in simile quadro. Perché se imitata da tutti i centri interessati, si eviterebbe di lasciare disoccupati sul terreno. Il piano messo a punto da Palazzo Vermexio prevede la pubblicazione di un avviso pubblico per giungere all’esternalizzazione del servizio, comunque a guida pubblica. Nel piano industriale studiato dai tecnici dell’amministrazione Garozzo viene individuata la necessita di 81 lavoratori e si pescherebbe tra gli ex Sogear poi confluiti in Sai 8. A Noto previste 4 unità ex Sai 8. Una decina possibili ad Augusta, poco meno a Priolo e così via fino all’assorbimento nelle varie municipalizzate dei 150 oggi di fatto licenziati.

(foto: il prefetto Gradone con il sindaco di Siracusa, Garozzo)

Vicenda Acqua. Il sindaco di

Noto, Bonfanti: "Pronto con la municipalizzata, altri no. Si poteva concedere proroga. Tuteliamo i lavoratori"

E' stato indicato come il "responsabile" del fallimento di ogni accordo. Ma il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti non ci sta. "Sono sereno perchè sono stato coerente in tutto il percorso. E non è vero che sono stato irraggiungibile. Premesso che ieri al tavolo io non c'ero. La città di Noto era rappresentata dal direttore generale dell'Aspecom (la municipalizzata già pronta per il servizio, ndr) e da un assessore delegato da me su precise indicazioni. Quello che abbiamo fatto è stato confermare quello che da oltre un anno andiamo chiedendo: restituzione degli impianti ai Comuni", dice un accalorato Bonfanti. "La mia posizione è sempre stata chiara. Non ho mai nascosto la volontà di lavorare perchè la municipalizzata arrivasse alla gestione del servizio. In fondo, noi sindaci abbiamo chiesto la legge ed era lecito attendersi che alla pubblicazione della Vinciullo-Di Marco ci fossimo fatti trovare pronti. Io ho lavorato per esserlo e lo sono. Siracusa ha lavorato bene ed è quasi pronta. E gli altri? Mica posso avere la responsabilità di tutti".

Corrado Bonfanti è solidale con i 150 lavoratori licenziati. "Questo è l'aspetto più triste. Vanno salvaguardati. A Noto siamo disponibili ad assumerne quattro per un anno, in attesa di definire le prospettive future con la legge di riordino del settore", spiega a proposito il sindaco netino. Il piano industriale di Siracusa prevede 81 assunzioni, a beneficio degli ex Sogear. Il Comune aretuseo potrebbe essere pronto a partire tra 40 giorni circa. Seguendo gli esempi di Noto e del capoluogo si eviterebbe di lasciare disoccupati sul terreno. Una proroga della gestione provvisoria del servizio, a questo

punto, sarebbe soluzione utile. E c'era la disponibilità di Palazzo Vermexio a farsi carico in parte di eventuali passività della curatela. "Ma il giudice delegato ha deciso che la scadenza del 25 maggio è tassativa. Lo ha sempre detto, in fondo, che non avrebbe dato un'ora in più di proroga. Da mesi lavoriamo a tavoli tecnici, dovevamo farci trovare pronti tutti e non fare bella figura a parole con i concittadini. Ciononostante, visto che alcuni Comuni hanno lavorato e bene la proroga, in fondo, poteva anche essere concessa", conclude Bonfanti.

Che su Aqualia ha una opinione netta. "E' una multinazionale con un know-how tale da far bene. Si deve avvalere di tariffe stabilite dall'Autorità anche sulla base degli investimenti e non solo dei consumi. Se Aqualia investe, non può certo andare via dopo un anno senza aver recuperato quei soldi. Ma chi è quell'imprenditore che viene a perdere capitali?". Insomma, il sindaco di Noto lascia trasparire che l'accordo con Aqualia sarebbe solo nominalmente della durata di almeno un anno ma con la prospettiva di rinnovi, più o meno taciti.

Siracusa. "Action Day", operazione europea contro i furti di rame e metalli: 3 denunce e 3.200 chili di oro rosso sequestrati

"Action Day" anche nel siracusano. E' l'operazione europea congiunta interforze per contrastare il furto di metalli. Nella provincia di Siracusa il fenomeno, conformemente a

quanto deciso in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, è stato oggetto di costante monitoraggio da parte di tutte le Forze dell'ordine e pertanto l'action day si è svolto come naturale prosecuzione dei controlli già avviati. Augusta, Avola, Lentini, Carlentini, Floridia, Noto, Pachino e Siracusa i centri interessati. L'operazione, pianificata dalla Questura di Siracusa, ha portato alla denuncia di tre persone (due uomini e una donna) e al sequestro di oltre 3.200 chilogrammi di rame, stoccati in un deposito di Floridia.

Priolo. Una lite tra cani e parte l'estorsione: denunciato un 60enne

Due cani, una estorsione. E un arresto. Teatro della scena, Priolo. I carabinieri hanno arrestato un 60enne, Salvatore Bonnici. La storia. Alcuni giorni fa, un residente del luogo stava portando a passeggio al guinzaglio il suo pastore tedesco. Ad un tratto l'incrocio con il piccolo cane dell'arrestato, che si muoveva libero. I due animali si sono azzuffati e il più piccolo avrebbe rimediato un morso nonostante l'intervento del proprietario del pastore tedesco. Che a sua volta sarebbe stato aggredito fisicamente e verbalmente dal 60enne. Calci e pugni per cane e padrone, lanciando contro quest'ultimo addirittura un mattone forato, scansato con prontezza dal destinatario. Dopo questo episodio ha avuto inizio una sequenza estenuante di telefonate con cui Salvatore Bonnici avrebbe richiesto anche con minacce una somma pari a 250 euro, quale risarcimento per presunte spese sostenute per curare le ferite riportate dal suo cane. Non solo, avrebbe anche preteso – millantando amicizie nel

catanese – 5.000 euro per ripagargli i danni morali. Pagamento da effettuare con cinque assegni post datati ed in bianco, di 1.000 euro ciascuno. A quel punto, l'uomo ha chiesto aiuto ai Carabinieri della Stazione di Priolo. Sono stati loro ad accompagnarlo all'appuntamento fissato per la consegna dei soldi e degli assegni, documentando tutto in incognito. Quindi hanno proceduto all'arresto del presunto estorsore, ora ai domiciliari.